

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la nostra vita è scandita da appuntamenti e scadenze. Il tempo della Quaresima, che oggi inizia, ci ricorda che ogni momento è quello favorevole per accogliere la grazia del Signore. La conversione del cuore, ossia della vita nella sua dimensione più profonda, è l'invito che il tempo quaresimale rilancia ai cristiani. Dio infatti guarda al cuore più che all'esteriorità: elemosine, digiuni, rinunce, sacrifici... hanno il loro senso e valore, nella vita cristiana, solo se non si riducono a gesti esteriori e formali, ma se rappresentano il segno di una sequela, di una rinuncia alla logica del mondo per adeguare la propria vita alla logica indicata da Gesù, l'inviato di Dio. Senza una svolta nell'orientamento impresso alla vita concreta non c'è cammino autentico verso la Pasqua. Con il canto... iniziamo questa nostra celebrazione.

DOPO IL SALUTO E PRIMA DELL'ORAZIONE COLLETTA *(eventualmente)*

Oggi l'atto penitenziale è sostituito dal rito delle ceneri che vivremo dopo l'omelia. La preghiera silenziosa apra, dunque, questa celebrazione e tutto il tempo quaresimale: ciascuno preghi Dio nel suo cuore e chiedo la conversione per sé e per i fratelli.

MONIZIONI ALLE LETTURE

I Lettura. Non c'è vera conversione senza rottura con il passato. Ritornare a Dio è il richiamo del Profeta, che ci invita a riconoscere che il peccato, singolo e collettivo, provoca vuoto spirituale, smarrimento e ingiustizia sociale: solo nel ritorno a Dio c'è futuro e c'è speranza.

II Lettura. Non siamo schiavi, obbligati a obbedire a un padrone. Dio cerca il nostro amore, non la nostra umiliazione. Ecco il momento favorevole per accogliere la sua offerta di misericordia.

Dopo la seconda lettura. Per quaranta giorni tace il canto gioioso dell'alleluia. Lo riprenderemo nella notte di Pasqua. Ora invociamo la misericordia di Dio e acclamiamo a Cristo, parola che libera e salva.

Vangelo. Ogni esperienza è sempre esposta all'ipocrisia, una delle peggiori degenerazioni della pratica religiosa. La Quaresima è tempo opportuno per attuare ciò che viene annunciato dal Vangelo, in cui Gesù fa appello alla coerenza tra culto, vita sociale e solidarietà.

RITO DELLE CENERI

Le ceneri, che riceveremo sul nostro capo, sono state prodotte dal fuoco che ha bruciato i rami di ulivo con i quali abbiamo accolto il Signore la domenica delle Palme. Le ceneri sono sempre il segno di un fuoco spento e di legna consumata. Riaccendiamo la fiamma della nostra fede, accesa il giorno del battesimo. Bruciamo ciò che nella nostra vita è inutile e portiamo luce e calore al mondo con la nostra testimonianza.

PREGHIERA DEI FEDELI

*O Padre, oggi tu ci offri un tempo per ritrovare i sentieri della vita. Tu sei pronto a spalancare le tue braccia per accoglierci e guarire le nostre ferite. Insieme ti invociamo dicendo: **O Signore, donaci un cuore nuovo.***

1. Ridesta nella Chiesa il desiderio di una conversione vera e profonda. Dona ai cristiani di compiere gesti coraggiosi di adesione al Vangelo. Ti preghiamo.
2. Suscita nella società persone oneste e competenti, pronte a mettersi a servizio del bene comune. I governanti promuovano giustizia e pace e ogni cittadino sia cosciente dei suoi diritti e dei suoi doveri. Ti preghiamo.
3. Guida i passi di coloro che affrontano le conseguenze negative a causa del peccato. La tua Parola rischiari la loro coscienza e trovino in te il perdono e la pace. Ti preghiamo.
4. Accompagna l'opera dei volontari che donano parte del loro tempo e delle loro energie a chi ha bisogno di compagnia, di sostegno, di comprensione. Rendili discreti ed efficaci nelle loro azioni. Ti Preghiamo.
5. Insegnaci la strada della sobrietà e della condivisione. Liberaci dalla tentazione del superfluo e dell'egoismo. Ti preghiamo.

O Dio, rigenera la nostra esistenza lungo il cammino di questa Quaresima. Non lasciarci mancare il coraggio necessario per assumere le nostre responsabilità e per seguire fedelmente Gesù, il tuo Figlio, nostro fratello e nostro redentore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Dio conosce il cuore di ciascuno di noi. Egli accoglie la nostra preghiera più nascosta, ma anche quella che gli rivolgiamo insieme, dicendo: **Padre nostro...**